FONDAZIONE
ACCADEMIA
MAURIZIO
MAGGIORA ETS

RELAZIONE DI MISSIONE E BILANCIO CONSUNTIVO 2025

Sii il cambiamento che vorresti vedere avvenire nel mondo.

Mahatma Gandhi

FONDAZIONE
ACCADEMIA
MAURIZIO
MAGGIORA ETS

Mod. C - RELAZIONE DI MISSIONE 2025

1. *INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE*

FONDAZIONE ACCADEMIA MAURIZIO MAGGIORA – ENTE DEL TERZO SETTORE è un centro di ricerca capace di intercettare, di codificare, di prototipare, di rendere fattivi e di far evolvere nuovi paradigmi non ancora mainstream in grado di generare innovazione in chiave sostenibile e responsabile incentrata sulla "S" (Social) di ESG.

La sua mission è quella di accrescere e di valorizzare le competenze trasversali nella gestione delle complessità e del cambiamento, in particolare dei giovani, attraverso la progettazione sociale e l'innovazione, contaminare fra loro le organizzazioni valorizzando i nuovi modelli emergenti di impresa sostenibile e multistakeholder, orientati alla creazione di valore sociale e non solo economico - finanziario oltreché fare ricerca e sviluppo in ambito knowledge e impact management sociale.

Costituita il 7 gennaio 2020, ha ottenuto il riconoscimento giuridico dalla Regione Piemonte il 27 luglio 2020 con l'iscrizione n. 1461 al Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private. Dal 2022 è iscritta alla sezione "Altri Enti del Terzo Settore" del Registro unico nazionale del Terzo settore con atto della Regione Piemonte DD 1599/A1419A/2022 dell'8 settembre 2022.

Gli ambiti strategici di intervento della Fondazione sono:

- **MANAGERIALITA' NELLA COMPLESSITA', NELLA RESPONSABILITA' E NELLA SOSTENIBILITA'**: costruzione di una mentalità manageriale responsabile e sostenibile, in particolare incentrata sulla "S di Social", oltreché orientamento nella gestione della complessità attraverso lo sviluppo di processi di gestione del cambiamento;
- **IMPACT MANAGEMENT SOCIALE**: modelli innovativi di codifica e di sviluppo di impact management sociale dedicati agli enti del Terzo settore e alle imprese;
- **SOCIALE COME PALESTRA DI COMPETENZE**: individuazione, codifica, ricerca applicata e sperimentazione di modelli che rendano evidenti, leggibili e valorizzino le competenze sviluppate dalle persone in contesti non formali e informali come il volontariato, il servizio civile, le iniziative, in generale, di impegno civile e la pratica sportiva, aumentando il patrimonio di conoscenza delle imprese e gli enti del Terzo Settore per l'individuazione e il riconoscimento del «saper fare»;
- **KNOWLEDGE MANAGEMENT SOCIALE - SOCIAL COMPLEXITY MANAGEMENT**: nuove metodologie e strumenti di gestione e di diffusione della conoscenza, nonché implementazione di quelle esistenti attraverso la valorizzazione della progettazione e dell'innovazione sociale, del social

complexity management, della responsabilità sociale delle imprese e dei nuovi paradigmi di impresa multi-stakeholder;

- **TRASFORMAZIONE DI PROCESSI E DI MODELLI DI INTERVENTO**: innovazione dei processi di trasformazione e di consolidamento strategico – progettuale e dei modelli di intervento;
- **PROTOTIPAZIONE PER LA GESTIONE DEL CAMBIAMENTO**: prototipazione di prodotti e/o di servizi per il bene comune e, soprattutto, per la gestione del cambiamento attraverso partnership con stakeholder pubblici e privati, imprese, università, istituzioni pubbliche e private, reti sociali ed ecosistemi locali, nazionali e/o internazionali.

I suoi programmi generano i seguenti risultati:

- **Ricerca e Sviluppo**: ricerca e sviluppo in ambito impact e knowledge management sociale nonché in social complexity management;
- **Infrastrutture sociali**: codifica, progettazione e sperimentazione di modelli di sistema per la messa in evidenza, la leggibilità, lo sviluppo, la validazione e la valorizzazione di competenze sviluppate in contesti non formali e informali;
- **Modelli di mentoring**: mentoring "su misura" finalizzato a:
  - costruzione e sviluppo di mindset e meta-competenze orientati alla progettazione e alla complessità sociale;
  - rafforzamento e alla trasformazione strategico - progettuale e dei modelli d'intervento degli enti del Terzo Settore e supporto allo sviluppo e/o alla trasformazione di processi di gestione del cambiamento;
- **Prototipazione**: prototipazione di prodotti e/o di servizi, soprattutto, per la gestione del cambiamento attraverso partnership con stakeholder pubblici e privati, imprese, università, istituzioni pubbliche e private, reti sociali ed ecosistemi locali, nazionali e/o internazionali;
- **Co-progettazione – co-sviluppo *for profit* e *nonprofit*:** promozione e facilitazione di azioni di co-progettazione, di co-sviluppo e di co-gestione di prodotti e servizi che consentano di accrescere il valore sociale generato dagli enti del Terzo Settore e dalle imprese (anche attraverso i loro stakeholder) nei confronti della comunità;
- **Knowledge**: codifica, produzione, organizzazione e scambio di conoscenza nella gestione del cambiamento e della complessità.

I principali beneficiari di tali programmi sono i giovani di età compresa fra i 23 e i 35 anni, gli enti del Terzo settore, le imprese e i gruppi informali.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Federico Maggiora (Presidente), Marco Bertoni (Vicepresidente), Luca Gabbai, Ivano Menso e Melanie Ungaro.

COMITATO DI INDIRIZZO: Marcello Bogetti – Coordinatore (Advisor Istituto Universitario di Studi Europei – Università di Torino e Direttore scientifico della Fondazione), Matteo Bagnasco (Responsabile Obiettivo Cultura – Fondazione Compagnia di San Paolo), Paolo Bertolino (Segretario Generale Unioncamere Piemonte), Mario Calderini (Direttore di Tiresia, Centro di ricerca sulla finanza e l'innovazione sociale – Politecnico di Milano), Carola Carazzone (Segretario generale Assifero - Associazione Italiana delle Fondazioni ed Enti della Filantropia Istituzionale), Giovanni Ferrero (Direttore della Consulta per le Persone in Difficoltà Onlus di Torino), Antonio Finazzi Agrò (Fondatore Associazione Italiana Progettisti Sociali), Silvio Fraternali (Head of Innovation & Business Support Reengineering – Gruppo Intesa Sanpaolo), Pietro Laureano (Fondatore e coordinatore IPOGEA - Centro studi sulle Conoscenze tradizionali, consulente UNESCO), Laura Orestano (Presidente - SocialFare, primo Centro per l'Innovazione Sociale in Italia), Michele Rosboch (Università di Torino) e Paolo Venturi (Direttore AICCON Research Center – Università di Bologna).

Le parole chiave che contraddistinguono la Fondazione sono: **complessità, sartorialità, pragmaticità, trasversalità, risultato, contaminazione, codifica e cambiamento**.

1.1. Scopo di cui all'art. 3 dello statuto

La Fondazione ha lo scopo di promuove la progettazione, l'innovazione sociale e la responsabilità sociale delle imprese come strumenti di gestione del cambiamento, favorendo il dibattito, lo scambio culturale e la co-progettazione tra le varie articolazioni della società.

In particolare:

- codificare, sviluppare, validare e riconoscere le competenze nella gestione della complessità e del cambiamento nella società e nelle organizzazioni;
- accompagnare e orientare i giovani nel loro percorso di crescita professionale supportandoli in tutte le fasi della loro vita professionale e/o del loro inserimento lavorativo;
- agevolare l'occupazione dei giovani nonché il loro sviluppo professionale;
- valorizzare la progettazione, l'innovazione sociale, la responsabilità sociale delle imprese e l'educazione alla gestione della complessità promuovendo inoltre la ricerca, la sperimentazione, la produzione, la gestione e la diffusione di conoscenza in tali ambiti;
- codificare, sviluppare e valorizzare i nuovi modelli emergenti di impresa sostenibile e multistakeholder, orientata alla creazione di valore sociale e non solo economico-finanziario;

- promuovere le attività sociali e di impegno civile quali vere e proprie “palestre” per lo sviluppo di competenze e motore di cambiamento nelle società e nelle organizzazioni;
- favorire la collaborazione costante fra organizzazioni for profit e nonprofit, enti pubblici e privati, realtà laiche e religiose, enti di ricerca, nazionali e internazionali al fine di produrre cambiamento e generare valore nella società;
- promuovere la ricerca e la sperimentazione per la codifica, lo sviluppo e la promozione di nuove metodologie, processi e strumenti di gestione del cambiamento e della complessità nonché implementare e/o far evolvere quelli esistenti;
- creare valore sociale attraverso il supporto diretto e indiretto dei giovani e delle organizzazioni *for profit* e *nonprofit,* laiche e religiose e pubbliche e private al fine di generare e, soprattutto, gestire il cambiamento.

1.2. Attività di interesse generale di cui all'art. 4 dello statuto

La Fondazione ha per oggetto lo svolgimento in via esclusiva o principale, della seguente attività di interesse generale:

- ricerca scientifica di particolare interesse sociale, di cui alla lettera h) dell'articolo 5, comma 1, CTS;
- attività culturali di interesse sociale con finalità educativa, di cui alla lettera i) dell'articolo 5, comma 1, CTS;
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa, di cui alla lettera l) dell'articolo 5, comma 1, CTS;
- servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori, di cui alla lettera p) dell'articolo 5, comma 1, CTS.

In via secondaria strumentale, la Fondazione può svolgere “attività diverse” rispetto all’attività che costituisce il suo oggetto principale. Tali “attività diverse” devono essere svolte secondo i criteri e limiti prescritti ai sensi dell'art. 6, comma 1, CTS.

1.3. Sezione del registro unico nazionale del terzo settore in cui l'ente è iscritto

La Fondazione è iscritta alla sezione “Altri Enti del Terzo Settore” del Registro unico nazionale del Terzo settore con atto della Regione Piemonte DD1599/A1419A/2022 del 8 settembre 2022.

1.4. Regime fiscale applicato

Nelle more dell'effettiva operatività del Titolo X del Codice del Terzo Settore (D.lgs. 117/2017), intervenuta a decorrere dal periodo d'imposta 2026 a seguito del rilascio della c.d. *comfort letter* da parte della Commissione europea, la Fondazione, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, ha continuato ad applicare il regime fiscale ordinario previsto dal D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (TUIR).

Sedi

La Fondazione ha sede legale in Chieri, via San Giorgio, 31 e sede operativa c/o Rinascimenti Sociali, via Maria Vittoria, 38 – 10123 Torino.

1.5. Attività svolte

Nel 2025, la Fondazione ha definito il nuovo Piano Strategico 2026-2029, considerandolo un anno di transizione tra i piani.

In continuità con gli anni precedenti, tutte le attività progettuali sono state monitorate secondo uno specifico processo di progettazione e sono state raggruppate in Programmi. Ogni programma ha racchiuso più progetti con l'obiettivo di dare uniformità e coerenza agli interventi, consentendo, altresì, di garantire a ciascuna iniziativa unicità e innovatività. I programmi sono stati definiti e focalizzati in base agli scopi statutari e alle attività di interesse generale indicate nei precedenti paragrafi.

Nel 2025 la Fondazione si è concentrata su 5 programmi e i relativi 36 progetti (vedi Tabella 1), oltre alla definizione del nuovo Piano Strategico.

Tabella 1 - Programmi/progetti 2025

PROGRAMMI 2025	Numero Progetti
FRUGAL INNOVATION	1
GYMNASIUM	21
HUB COMPLESSITA' SOCIALE	6
LAB RICERCA & SVILUPPO	2
DIGITAL BADGE	6
5	**36**

Quanto riportato in tabella evidenzia sia la forte concentrazione di progetti nelle aree consolidate del precedente Piano, sia l'impegno a sperimentare nuove iniziative per definire le future linee strategiche.

Il consolidamento delle prassi di progettazione e la valorizzazione delle conoscenze e competenze delle persone hanno permesso al Consiglio di Amministrazione, tramite lo Steering Committee, di orientare le iniziative strategiche sulla base di evidenze emerse dalle sperimentazioni sul campo. Questo approccio ha assicurato che ogni progetto fosse ideato, progettato e testato prima dello sviluppo, confermando sia la centralità della capacità strategica pluriennale della Fondazione sia la flessibilità delle progettualità, che si sono evolute o concluse in coerenza con obiettivi, priorità e feedback ricevuti. I riscontri dal campo hanno facilitato la comprensione dei contesti e dei bisogni dei destinatari, guidando la chiusura o l'evoluzione dei progetti e rafforzando il "DNA trasformativo" di ogni programma, con la generazione di progetti di modellizzazione orientati a definire ambiti, modalità operative, sostenibilità e collaborazioni nel medio-lungo periodo.

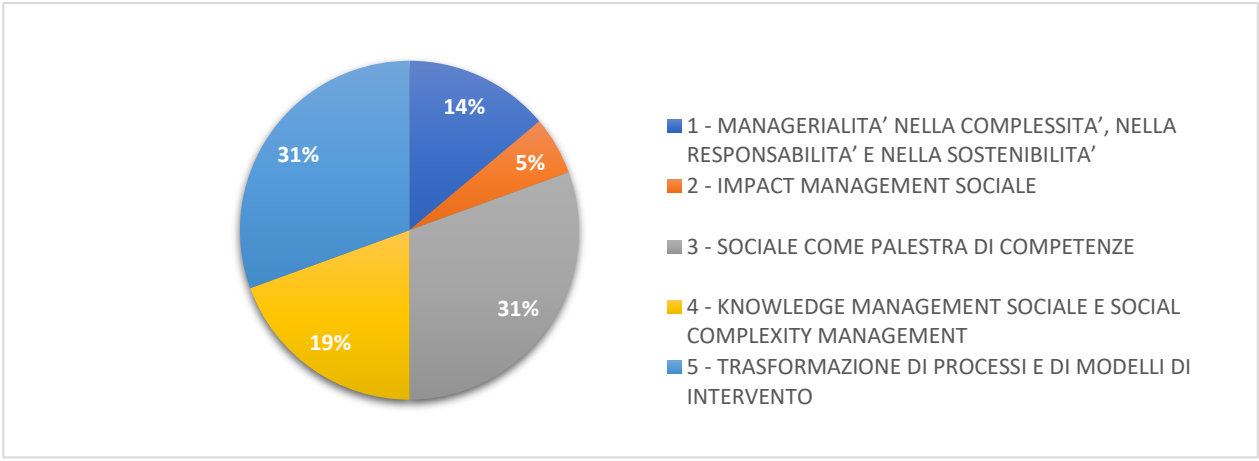
Tabella 2 - Stato dei progetti per ogni programma

PROGRAMMI 2025	COMPLETATI	CHIUSI	TRASFORMATI	IN CORSO
FRUGAL INNOVATION	1	0	0	0
GYMNASIUM	2	5	4	10
HUB COMPLESSITA' SOCIALE	0	4	0	2
LAB RICERCA & SVILUPPO	0	1	0	1
DIGITAL BADGE	0	0	0	6
36	3	10	4	19

La capitalizzazione delle esperienze e delle competenze dei membri dello Steering Commitee ha consentito alla Fondazione di avere sempre più uno "sguardo verso il futuro" adattando progetti attuali al nuovo contesto e sviluppando nuove iniziative nel 2025 per supportare la definizione del nuovo Piano Strategico.

Nel corso del 2025 la Fondazione ha dato ampio spazio a tutti gli ambiti strategici, scegliendo di indirizzare le sue energie in particolare su (in ordine): (1) Trasformazione di processi e di modelli di intervento; (2) Knowledge management sociale e Social Complexity management; (3) Managerialità nella complessità, nella responsabilità e nella sostenibilità (vedi Grafico 1).

Grafico 1 - Suddivisione progettualità per ambito strategico



Qui di seguito sono dettagliate le principali progettualità sviluppate nel 2025 all'interno dei relativi programmi.

DIGITAL BADGE (Piggy)

Il Programma *Piggy* racchiude le progettualità finalizzate alla sperimentazione di *skill wallet* basato su Digital Badge, in grado di valorizzare e rendere leggibili ed evidenti le competenze trasversali maturate in contesti informali e non formali. Costruito come modello confederato, decentrato e diffuso, nel 2025 il Programma si consolida ulteriormente arrivando a ricomprendere 6 progetti su 36 iniziative progettuali complessive della Fondazione, configurandosi come infrastruttura sociale all'interno della quale si collocano un laboratorio dedicato (Social Digital Badge Lab) e un'applicazione del "salvadanaio" in ambito sportivo (Progetto MEsp@rt).

Nel 2025 la Fondazione ha avviato una collaborazione strategica con l'Alta Scuola di Psicologia (ASAG) dell'Università Cattolica del Sacro Cuore[1], che rappresenta un'evoluzione del percorso iniziato con il modello antesignano del *Piggy*. Tale collaborazione amplia la portata scientifica e metodologica del Programma,

[1]https://asag.unicatt.it/

rafforzando la linea progettuale dedicata alla valorizzazione delle competenze maturate in contesti non formali e informali e contribuendo alla costruzione di un posizionamento distintivo della Fondazione su questi temi.

Questa partnership consolida:

- l'obiettivo della Fondazione di sviluppare modelli, strumenti e infrastrutture sociali capaci di rendere visibili, valutabili e trasferibili le competenze trasversali generate in esperienze di volontariato, impegno civile, sport, partecipazione comunitaria e – in prospettiva – anche nei percorsi di volontariato d'impresa e nelle pratiche di responsabilità sociale delle organizzazioni;
- una linea progettuale emergente della Fondazione, vero e proprio asse strategico di posizionamento: la costruzione di modelli, strumenti e infrastrutture sociali capaci di rendere visibili, valutabili e trasferibili le competenze trasversali generate in esperienze di volontariato, impegno civile, sport, partecipazione comunitaria e – in prospettiva – anche nei percorsi di volontariato d'impresa e nelle pratiche di responsabilità sociale delle organizzazioni.

Inoltre, la collaborazione con l'Alta Scuola rafforza la visione della Fondazione come attore antesignano nel riconoscimento delle competenze, integrando approcci psicologici, metodologie *evidence-based* e sistemi digitali di microcredenziali. In questa prospettiva, il Programma *Digital Badge* costituisce il punto di partenza di un ecosistema più ampio, orientato alla definizione di standard condivisi, alla sperimentazione di modelli replicabili e alla creazione di ponti tra mondo educativo, Terzo settore, imprese e sistemi HR.

SOCIAL DIGITAL BADGE LAB

Nel 2024 Social Digital Badge Lab ha definito il proprio modello fondativo come acceleratore diffuso per la valorizzazione delle soft skills sviluppate in contesti informali e non formali, avviando le prime sperimentazioni applicative. Su queste basi, nel 2025 il Lab entra in una fase di piena operatività e strutturazione, rafforzando la sua natura di infrastruttura sociale orientata all'innovazione dei processi, delle tecnologie e del dialogo con il mondo HR.

Il laboratorio si configura come un "Lab diffuso" e come ecosistema di sperimentazione, accompagnamento e co-progettazione, finalizzato ad accelerare modelli e sistemi di riconoscimento delle competenze trasversali sviluppate in contesti di apprendimento non formali e informali. Il progetto promuove l'applicazione di standard condivisi per la valorizzazione delle soft skills, supporta la digitalizzazione dei processi interni degli enti aderenti e introduce modelli innovativi basati su tecnologie abilitanti, con particolare riferimento ai Digital Badge. Centrale è la creazione di valore per il territorio attraverso lo sviluppo di infrastrutture sociali e di "ponti di conoscenza" tra mondi, *for profit* e *nonprofit*.

Il Lab rappresenta l'evoluzione più matura del modello ed è strutturato attraverso "Studio" tematici, che costituiscono la sua principale modalità operativa. Gli "Studio" sono spazi collaborativi orientati alla condivisione dei bisogni, alla co-progettazione e alla sperimentazione di soluzioni replicabili e sostenibili, accompagnando gli enti aderenti lungo fasi progressive di analisi, sviluppo e validazione dei risultati.

I primi ambiti di lavoro del 2025 si sono concentrati su tre direttrici strategiche. La prima è il rafforzamento del dialogo con il mondo HR attraverso l'approccio "skill first", favorendo il confronto tra enti, recruiter, aziende, Agenzie per il Lavoro e istituzioni sulle modalità di utilizzo dei Digital Badge nei processi di recruiting e di incontro tra domanda e offerta di competenze. La seconda direttrice riguarda l'analisi e l'efficientamento dei processi di emissione dei Digital Badge, valutandone l'allineamento agli standard normativi e la loro integrazione con nuove piattaforme digitali. La terza è dedicata allo sviluppo di nuove modalità di riconoscimento, trasparenza e validazione delle competenze, con un focus specifico sulle micro-credenziali in esito a esperienze non formali e informali.

Attraverso queste azioni, nel 2025 il SOCIAL DIGITAL BADGE LAB ha consolidato il proprio ruolo di infrastruttura sociale e di modello operativo orientato all'impatto, all'innovazione dei sistemi di riconoscimento delle competenze e alla mobilità professionale delle persone. Infatti, hanno aderito al Lab 10 organizzazioni aderenti fra Agenzie formative piemontesi (es. Engim, Enaip, Ciofs, Immaginazione Lavoro, Fondazione Casa della Carità, ecc.), Cooperative sociali e agenzie di inserimento lavorativo (es. Coop. Orso, Exar Solution, Coop. Patchanka, ecc.), Centri di Servizio per il Volontariato (Vol.To – Centro Servizi per il Volontariato di Torino) e Academy regionale di filiera di Borgomanero.

Progetto MEsp@rt

Nel 2025 MEsp@rt si colloca come iniziativa applicativa strategica all'interno di Social Digital Badge Lab, contribuendo alla sperimentazione e al consolidamento di modelli di riconoscimento delle competenze trasversali sviluppate in contesti non formali, come lo sport. L'iniziativa traduce nel dominio sportivo la visione del Lab come infrastruttura sociale diffusa, orientata alla messa in trasparenza, validazione e valorizzazione del "saper fare" delle persone. Tale iniziativa consolida la capacità della Fondazione di accompagnare iniziative terze a elevato contenuto innovativo. Infatti, il progetto MEsp@rt è un'iniziativa promossa dall'Associazione Sport Innovation Hub APS di cui la Fondazione è partner scientifico e metodologico.

L'impostazione proposta dalla Fondazione è quella di rendere il progetto un vero e proprio "laboratorio operativo" finalizzato alla sperimentazione dell'efficacia del modello confederato di riconoscimento delle competenze basato su microcredenziali digitali e processi *evidence-based*, in coerenza con i riferimenti normativi nazionali ed europei e con le finalità e gli approcci metodologici del Social Digital Badge Lab. Infatti,

MEsp@rt favorisce l'incontro tra mondo dello sport, sistemi educativi e mercato del lavoro, contribuendo a ridurre le asimmetrie informative tipiche dei processi di transizione e di recruiting.

Attraverso quest'iniziativa sono state progettate e sperimentate microcredenziali riferite a competenze chiave quali lavoro di squadra, perseveranza, autoefficacia e leadership, secondo framework riconosciuti (EntreComp, LifeComp) e standard di qualità condivisi. Il processo ha coinvolto una rete di attori – beneficiari, valutatori delle competenze, enti emittenti – coordinati da Sport Innovation Hub APS, garantendo coerenza metodologica, tracciabilità e affidabilità degli esiti.

In linea con l'approccio di Social Digital Badge Lab, MEsp@rt non si è limitato alla validazione individuale delle competenze, ma ha contribuito alla costruzione di un ecosistema replicabile e scalabile, rafforzando il valore sociale dello sport come palestra di competenze e ponendo le basi per l'evoluzione del modello nel periodo successivo.

FRUGAL INNOVATION

Il programma FRUGAL INNOVATION si sviluppa come un percorso articolato in diverse tappe, concepite per accompagnare gradualmente il sistema produttivo piemontese verso la comprensione e l'adozione del modello frugale.

La prima tappa, avviata nel luglio 2024 dalla Fondazione insieme a Unioncamere Piemonte e alla SAA – School of Management dell'Università di Torino, ha avuto una prevalente funzione di inquadramento e sensibilizzazione. In questa fase è stato introdotto il modello di innovazione frugale e sviluppato l'Atlante dell'Innovazione Frugale, quale strumento di orientamento a supporto delle attività divulgative sul territorio.

La seconda tappa, realizzata nei primi mesi del 2025, ha segnato il passaggio a una dimensione più operativa attraverso un evento dedicato ai rappresentanti territoriali di Unioncamere Piemonte. L'incontro ha approfondito approcci, strumenti ed esperienze applicative, con l'obiettivo di rafforzare il ruolo dei referenti locali nell'ingaggio delle imprese e nella sperimentazione di pratiche frugali.

La terza tappa, rappresentata dal webinar di follow up del settembre 2025, ha costituito il momento chiave di valutazione e consolidamento del percorso. Il webinar è stato strutturato come spazio di restituzione dei feedback raccolti presso le imprese e di confronto sui risultati delle attività di sensibilizzazione. Attraverso uno scenario introduttivo, un panel di discussione e un dibattito finale, sono stati analizzati il percepito del modello frugale, l'efficacia delle modalità di ingaggio, il contributo degli strumenti utilizzati – in particolare l'Atlante – e le principali criticità incontrate. L'incontro ha consentito di definire un piano d'azione condiviso per rafforzare e dare continuità al percorso avviato.

Nel quadro delle linee strategiche della Fondazione, il programma FRUGAL INNOVATION assume un significato che va oltre la semplice sperimentazione metodologica. Esso rappresenta una delle prime manifestazioni concrete del posizionamento che la Fondazione intende consolidare nell'ambito della *nuova Economia Sociale*, intesa come spazio di innovazione responsabile, sostenibile e orientata alla creazione di valore sociale.

L'approccio frugale, fondato su principi di essenzialità, riduzione degli sprechi, adattabilità e valorizzazione delle risorse disponibili, si integra pienamente con la visione della Fondazione di promuovere modelli di sviluppo capaci di generare impatto sociale attraverso soluzioni pragmatiche, replicabili e accessibili. In questa prospettiva, il Programma non costituisce solo un percorso di sensibilizzazione e accompagnamento rivolto al sistema produttivo piemontese, ma anche un tassello strategico nella costruzione di un ecosistema di pratiche e conoscenze che contribuiscono alla definizione di nuovi paradigmi di "Economia Sociale", coerenti con la missione e l'identità della Fondazione.

GYMNASIUM

Il programma *Gymnasium* costituisce un insieme di modelli innovativi di formazione *executive* e di mentoring applicati al Terzo settore e agli ambiti strettamente collegati al welfare comunitario attraverso l'uso e la condivisione delle competenze in ambito progettazione e innovazione sociale oltreché project management.

Numerose sono le iniziative del Programma, rappresentando ancora una volta un filone storico e consolidato della Fondazione. Risulta essere anche il più prolifico dato che rappresenta il 60% delle iniziative del 2025 con 2 progetti completato, 5 chiusi, 4 trasformati e 10 in corso

LAB NUOVO PROGETTARE SOCIALE

Nel corso del 2025 è stato definito un nuovo modello di *mindset* applicato alla progettazione sociale, esito di un processo di analisi metodologica e di sistematizzazione di pratiche ed esperienze maturate nel tempo. Tale modello ha condotto alla strutturazione del Laboratorio "Nuovo Progettare Sociale" orientato alla progettazione del valore sociale e all'integrazione delle dimensioni strategiche, organizzative e di sostenibilità sociale, ambientale ed economica.

L'iniziativa, rivolta a enti del Terzo settore, progettisti sociali, professionisti, manager aziendali e istituzioni filantropiche, si articola in webinar introduttivi, laboratori esperienziali, comunità di pratica e percorsi di mentoring, con la produzione di output strutturati quali project work, test metodologici, paper tematici ed esperienze applicative.

Il valore generato si esprime nel rafforzamento delle competenze progettuali, nel miglioramento delle performance organizzative e nella diffusione di una cultura del cambiamento e della progettazione strategica.

PARTERNARIATO CON ACCADEMIA PIEMONTE PER WELFARE COESIONE E INNOVAZIONE SOCIALE E CORSO DI FORMAZIONE "WELFARE AZIENDALE E TERRITORIALE PER CNA TORINO

Nel 2025, la Fondazione ha consolidato il proprio ruolo all'interno di un ecosistema regionale dedicato al welfare, alla coesione e all'innovazione sociale, diventando partner dell'Accademia Piemonte per Welfare coesione e innovazione sociale rappresentata e coordinata dall'Agenzia formativa Fondazione Istituti Riuniti Salotto e Fiorito ETS[2]. L'Accademia Piemonte per Welfare è un nuovo modello organizzativo-didattico promosso dalla Regione Piemonte che si configura come una rete aperta (partenariato) composta da Agenzie formative associate in Raggruppamento Temporaneo e imprese con capacità formativa appartenenti alla filiera, nonché da altri soggetti che possono fornire un apporto significativo, in particolare in termini di competenze formative specifiche, localizzati in Piemonte. Tale accordo di partnership riconosce appieno la capacità della Fondazione di:

- individuare di codificare i fabbisogni e le istanze formative relative agli ambiti di intervento dell'Accademia Piemonte per il Welfare e dei destinatari dei suoi interventi;
- progettare, in sinergia con le Agenzie formative di riferimento della Accademia di cui sopra, le relative iniziative formative fornendo anche le docenze;
- supportare anche in partnership con altri attori pubblici, privati e del privato sociale del territorio, lo sviluppo di iniziative di sistema dell'Accademia Welfare.

All'interno delle iniziative formative dell'Accademia, nel 2025 la Fondazione ha realizzato, in partnership con l'Agenzia formativa Salotto Fiorito, l'Istituto Universitario di Studi Europei[3] e Percorsi di Secondo Welfare[4], il percorso formativo "Welfare aziendale e territoriale" con l'obiettivo strategico di formare, all'interno di CNA Torino, una specifica figura professionale - il Welfare Manager - con il ruolo di accompagnare le aziende in un processo di adozione di strumenti di Welfare aziendale e territoriale, in interazione con le parti sociali e gli attori dei territori, in particolare, del Terzo settore.

Tale percorso ha prodotto risultati rilevanti sia sul piano organizzativo sia su quello territoriale, contribuendo allo sviluppo di competenze specialistiche e trasversali. In particolare, ha favorito l'acquisizione di capacità di analisi dei bisogni eco-sociali, progettazione e gestione di piani di welfare aziendale e territoriale, co-

[2] https://accademiadelwelfare.it/
[3] https://iuse.it/
[4] https://www.secondowelfare.it/

progettazione con gli enti del Terzo settore e integrazione del welfare nelle politiche di risorse umane, sostenibilità sociale e ambientale delle imprese.

In questo quadro, il progetto si inserisce in una linea strategica più ampia che la Fondazione sta consolidando all'interno dell'Accademia Piemonte per Welfare, volta a posizionarla come punto di riferimento per l'individuazione, l'analisi e la modellizzazione di nuovi ambiti professionali e formativi rilevanti per il welfare, la coesione sociale e l'innovazione.

Il ruolo della Fondazione non si limita, infatti, alla progettazione e alla docenza, ma contribuisce in modo determinante alla lettura anticipatoria dei bisogni emergenti, alla definizione di profili professionali innovativi e alla sperimentazione di percorsi formativi che trovano continuità negli anni successivi.

In questa prospettiva, il percorso realizzato nel 2025 rappresenta un tassello di un disegno più ampio che comprende, tra gli altri, lo sviluppo dei profili del "Progettista Sociale contemporaneo", del Disability Manager, del Manager di Rete che vedrà il suo completamento nei prossimi anni, con l'avvio del nuovo Piano Strategico. Tali iniziative confermano la capacità della Fondazione di contribuire alla costruzione di un ecosistema formativo regionale dinamico, innovativo e orientato alla generazione di valore sociale.

Gli effetti generati da quanto sopra descritto si potranno tradurre nell'attivazione di nuove funzioni di accompagnamento alle imprese, nella maggiore capacità dei soggetti coinvolti di operare in rete e nella diffusione di pratiche strutturate di welfare comunitario, con ricadute positive in termini di innovazione organizzativa, capitale sociale e valore condiviso per le comunità locali.

WORKSHOP nell'ambito del EXECUTIVE MASTER IN MANAGEMENT DI RETE

A settembre 2025, nell'ambito delle attività formative dell'Executive Master in Management di Rete per l'innovazione sociale, è stato realizzato un workshop di approfondimento e integrazione del percorso didattico che ha promosso un confronto strutturato tra rappresentanti del mondo accademico, del Terzo settore e delle fondazioni, con l'obiettivo di analizzare le principali sfide dell'innovazione sociale e della governance delle reti. Attraverso contributi di inquadramento strategico, la presentazione di esperienze operative e un momento di dialogo tra esperti, il workshop ha contribuito al rafforzamento delle competenze dei partecipanti, alla valorizzazione dell'approccio sistemico del Master e allo sviluppo di relazioni utili a future progettualità e azioni di sistema.

SOCIAL PMENTORING – partner ASC Piemonte

L'iniziativa *SOCIAL PMENTORING – ASC Piemonte*[5], realizzata nell'ambito del programma Social PM Mentoring promosso dalla rete ASC Piemonte, ha rafforzato le competenze progettuali e organizzative di

[5] https://www.arciserviziocivile.it/piemonte

circa 30 giovani volontari e volontarie del Servizio Civile Universale della rete ARCI, impegnati nella realizzazione di iniziative sociali, culturali ed educative.

Il percorso ha risposto ai bisogni emergenti degli enti del Terzo settore, caratterizzati da una crescente complessità gestionale e da un fabbisogno di competenze strutturate in project management e rendicontazione dell'impatto. Attraverso un modello di mentoring "sartoriale", il Programma ha affiancato i partecipanti con mentor qualificati del Project Management Institute ®[6], favorendo lo sviluppo di un *mindset* orientato alla gestione consapevole dei progetti sociali.

Le attività si sono svolte prevalentemente online e hanno integrato sessioni di mentoring di gruppo, tutoraggi personalizzati sui progetti in fase di pianificazione o sviluppo e momenti di follow-up finale. Il percorso ha contribuito a migliorare la capacità dei partecipanti di organizzare processi di progettazione, governare i rischi, gestire gli stakeholder e monitorare i risultati.

L'iniziativa ha generato un impatto positivo in termini di crescita delle competenze individuali, rafforzamento organizzativo degli enti coinvolti e incremento del valore sociale prodotto dalle iniziative accompagnate.

PM MENTORING

Le iniziative nell'ambito di PM Mentoring si inseriscono in un disegno unitario volto a rafforzare la capacità degli enti del Terzo settore di progettare, gestire e governare interventi complessi orientati alla generazione di valore sociale. L'insieme dei percorsi combina accompagnamento operativo, sviluppo metodologico e momenti di riflessione condivisa, configurandosi come un ecosistema integrato che agisce sia sulle competenze individuali dei responsabili di progetto sia sui modelli organizzativi degli enti. In questa prospettiva, mentoring e approfondimento tematico non rappresentano interventi isolati, ma leve complementari per sostenere processi di cambiamento strutturale e duraturo.

PM Mentoring – partner Banca Etica e relativo ciclo di webinar

Il percorso PM Mentoring, realizzato in partnership con l'Area Territoriale Nord Ovest di Banca Etica[7], costituisce l'asse portante di un sistema più ampio di accompagnamento strutturato e personalizzato ai responsabili di progetto di alcuni enti del Terzo settore individuati dalla banca. L'intervento si è concentrato sul rafforzamento delle capacità di governance progettuale, sull'organizzazione dei processi e sull'integrazione della dimensione di impatto all'interno del ciclo di vita dei progetti. Attraverso assesment mirati e sessioni di mentoring individuale e di gruppo, il percorso ha accompagnato i partecipanti nella traduzione degli obiettivi strategici in pratiche operative coerenti, creando le condizioni per una gestione più consapevole, efficace e sostenibile delle iniziative sviluppate dagli enti di cui sopra. Tali azioni di mentoring

[6] https://www.pmi.org/chapters/northern-italy
[7] https://www.bancaetica.it/

consentono, inoltre, di creare per l'ente il patrimonio metodologico di riferimento sul quale sviluppare le altre iniziative.

In preparazione ai percorsi di mentoring, è stato organizzato un ciclo di webinar quale cornice culturale e di allineamento strategico a PM Mentoring al quale hanno partecipato una decina fra responsabili e project manager degli enti individuati dalla banca. I webinar, sviluppati in partnership a SocialFare – Centro per l'Innovazione Sociale[8], hanno offerto ai partecipanti uno spazio di riflessione collettiva sui temi della complessità, del rapporto tra gestione progettuale e fiducia degli stakeholder e del valore della rendicontazione come leva di trasparenza e apprendimento. In dialogo con le esperienze maturate nei percorsi di mentoring, questa iniziativa ha contribuito a consolidare un linguaggio comune e una visione condivisa, rafforzando la consapevolezza che la qualità della progettazione e della gestione dell'impatto rappresenta un fattore strategico per la credibilità, la sostenibilità e l'evoluzione degli enti del Terzo settore.

PM Mentoring – partner Cooperativa sociale Lunetica.

In continuità con il modello PM Mentoring, il percorso, sviluppato in partenariato con la Cooperativa sociale Lunetica[9], rappresenta una declinazione territoriale e applicativa dell'impianto metodologico dello stesso modello. Il mentoring diventa strumento di connessione tra competenze progettuali e contesti di intervento, valorizzando l'esperienza sul campo e i processi di sviluppo di comunità. L'iniziativa rafforza il passaggio dalla dimensione individuale a quella organizzativa, sostenendo gli enti nella strutturazione di pratiche condivise di progettazione, rendicontazione e gestione. In questo senso, attraverso il progetto, si è venuto a creare un ponte tra l'accompagnamento metodologico e la trasformazione dei modelli di intervento, rendendo il cambiamento più radicato e contestualizzato all'interno delle organizzazioni partecipanti.

SOCIAL COMPLEXITY CAMPUS – HUB DELLA COMPLESSITÀ

Nel corso del 2025, la Fondazione, in collaborazione con il gruppo di studio *Complexity Education Project*[10], ha consolidato il Social Complexity Campus – Hub della Complessità come spazio di sperimentazione, apprendimento e prototipazione di metodi e strumenti ispirati al paradigma della Social Complexity. L'Hub ha rappresentato un luogo di riferimento per decisori pubblici e privati, organizzazioni del Terzo settore e imprese interessate a rafforzare le proprie competenze nell'affrontare contesti caratterizzati da incertezza, volatilità e interdipendenze crescenti.

[8] https://socialfare.org/
[9] https://lunetica.it/
[10] https://www.complexityeducation.com/

In questo quadro, la collaborazione con l'Istituto Universitario di Studi Europei (IUSE)[11] ha rappresentato un elemento strategico che va oltre la realizzazione delle singole iniziative formative. Essa ha, infatti, aperto la strada alla costruzione, insieme all'Università e al mondo della cooperazione sociale, di una progettualità più ampia orientata alla costituzione di un hub di competenza dedicato all'alta formazione per il Terzo settore, di cui la Fondazione sarà uno dei protagonisti.

Questa prospettiva si inserisce nel disegno pluriennale evidenziato in precedenza - la Fondazione impegnata nell'anticipare e modellizzare nuovi ambiti professionali e formativi, contribuendo alla definizione di profili emergenti (es. "Progettista Sociale contemporaneo", il Disability Manager, il Manager di Rete). L'Hub della Complessità diventa così un tassello fondamentale nella costruzione di un ecosistema regionale di alta formazione capace di integrare ricerca, sperimentazione e sviluppo di competenze avanzate per il Terzo settore.

Nel corso del 2025, all'interno delle attività dell'Hub, si è svolto il Laboratorio introduttivo online "Navigare la complessità sociale", finalizzato a fornire strumenti teorici e operativi per riconoscere, comprendere e gestire sistemi sociali complessi e reti di interazione e feedback loop. Il laboratorio ha assunto la complessità non come un problema da semplificare, ma come una sfida da governare e un'opportunità per migliorare la qualità delle decisioni e la sostenibilità delle azioni organizzative.

Il percorso formativo, interamente online e articolato in tre sessioni per un totale di 12 ore, ha integrato approfondimenti teorici e attività pratiche basate su casi reali, consentendo ai partecipanti di acquisire competenze per analizzare sistemi complessi, sviluppare strategie efficaci e sostenibili e rafforzare un *mindset* orientato alla complessità. Le metodologie adottate hanno incluso strumenti di visualizzazione dei sistemi complessi, l'applicazione di concetti quali adattabilità, emergenza e auto-organizzazione e un primo utilizzo dell'Intelligenza Artificiale Generativa applicata alla gestione della complessità.

L'attività ha contribuito a rafforzare la capacità delle organizzazioni coinvolte di prendere decisioni più informate, consapevoli e coerenti con i contesti complessi di riferimento.

LAB RICERCA E SVILUPPO

La Fondazione, in continuità con il 2024, con il Programma *LAB Ricerca e Sviluppo* ha raccolto, indirizzato, modellizzato le attività di ricerca e sviluppo delle diverse linee strategiche. Le sperimentazioni, i prototipi e le osservazioni sul campo sempre più diventano opportunità di analisi e innovazione. Nel 2025, Fondazione, si è concentrata sullo scouting di ricerche su silver economy, *foresight*, metodologie di project management e modelli organizzativi innovativi con l'obiettivo di ampliare i temi ed evolvere il modello di ricerca della Fondazione, per un approccio sempre più sistemico al fine di un maggiore consolidamento e riconoscimento

[11] https://iuse.it/

della sua capacità di generare innovazione e, soprattutto, di "tradurre il futuro, leggendo il presente", e fornendo supporto metodologico alle altre iniziative progettuali.

Il *Lab Ricerca e Sviluppo* ha anche avviato un progetto di ricerca per l'analisi delle "Competenze per il nuovo Volontariato". Tale analisi restituisce un quadro strutturato delle trasformazioni in atto nel volontariato organizzato e nelle organizzazioni di volontariato, evidenziando criticità e potenzialità connesse al ruolo dei manager del Terzo settore. Le evidenze raccolte confermano la presenza di un patrimonio significativo di competenze e meta-competenze – gestionali, relazionali, di leadership e di gestione del cambiamento – già agite all'interno delle organizzazioni di cui sopra ma spesso non riconosciute in modo formale. Al contempo emergono fragilità legate al ricambio generazionale e alla progressiva difficoltà di presidiare ruoli di coordinamento e governance. L'analisi, intesa come base conoscitiva già consolidata, ha costituito un riferimento operativo per orientare opportunità di rafforzamento delle competenze dei manager del Terzo settore, favorendo lo sviluppo di interventi mirati di formazione, accompagnamento e change management, in un'ottica di continuità organizzativa e innovazione sociale.

2. *DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI E SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEI LORO CONFRONTI*

È promotore fondatore Federico Maggiora. Egli può designare, anche per via testamentaria, persona destinata a subentrare in sua vece nell'esercizio delle prerogative e dei diritti indicati nello statuto, scegliendola fra i membri della famiglia Maggiora; e così in perpetuo. Qualora il fondatore decaduto non avesse proceduto alla designazione, gli succederà il primo discendente in linea retta. Qualora non vi siano più eredi, alla designazione provvederà la Diocesi di Torino.

Sono altresì fondatori Pierluigi Amerio, Marco Bertoni, Luca Gabbai, Gabriella Garbarino, Paolo Giorio, Maurizio Montagnese e Melanie Ungaro, per il contributo dato alla nascita della Fondazione.

3. *CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO*

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo i criteri civilistici ed in assenza dall'OIC 35 e, più in generale, dai principi contabili nazionali.

3.1. Eventuali accorpamenti ed eliminazioni delle voci di bilancio rispetto al modello ministeriale

Non ci sono stati accorpamenti ed eliminazioni delle voci di bilancio rispetto al modello ministeriale.

4. *IMMOBILIZZAZIONI*

4.1. *Immobilizzazioni immateriali*

IMM.NI IMMATERIALI	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	*TOTALE*
Valore di inizio esercizio								
Costo	€ 2.893	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	*€ 2.893*
Contributi ricevuti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Rivalutazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	€ 2.893	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	*€ 2.893*
Svalutazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Valore di bilancio al 31/12 esercizio precedente	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Contributi ricevuti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Riclassifiche (del valore di bilancio)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ammortamento dell'esercizio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Altre variazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale variazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Valore di fine esercizio								
TOTALE RIVALUTAZIONI	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

4.2. *Immobilizzazioni materiali*

Non sono presenti immobilizzazioni materiali.

4.3. *Immobilizzazioni finanziarie*

sono presenti titoli, per un valore complessivo di euro 29.355.

5. *COSTI DI IMPIANTO, DI AMPLIAMENTO E DI SVILUPPO*

5.1. Costi d'impianto e di ampliamento

COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO	Valore di INIZIO ESERCIZIO	INCREMENTI dell'esercizio	AMMORTAMENTI ed altri DECREMENTI dell'esercizio	Valore di FINE ESERCIZIO
Spese notarili e di costituzione	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ -	€ -	€ -	€ -
Ragioni della iscrizione				
Criteri di ammortamento				

I costi di impianto ed ampliamento sono totalmente ammortizzati.

5.2. Costi di sviluppo

Non sono presenti costi di sviluppo.

6. *CREDITI E DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI E DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI*

6.1. Crediti di durata residua superiore a 5 anni

Non sono presenti crediti di durata residua superiore a 5 anni.

6.2. Debiti di durata residua superiore a 5 anni

Non sono presenti debiti di durata residua superiore a 5 anni.

6.3. Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

7. *RATEI E RISCONTI*

7.1. Ratei e risconti attivi

Movimenti RATEI E RISCONTI ATTIVI	Valore di INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE nell'esercizio	Valore di FINE ESERCIZIO
Risconti attivi	€ 39	€ -	€ 39
TOTALE	*€ 39*	*€ -*	*€ 39*

Composizione RISCONTI ATTIVI	Importo
Canone annuo Fatture Incloud	€ 37
Canone Aruba	€ 2
TOTALE	*€ 39*

7.2. Ratei e risconti passivi

Non sono presenti ratei e risconti passivi.

7.3. Altri fondi

Non sono presenti altri fondi.

8. PATRIMONIO NETTO

Movimenti PATRIMONIO NETTO	Valore d'inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore di fine esercizio
FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	€ 30.000		€ -	€ 30.000
PATRIMONIO VINCOLATO				
Riserve statutarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€ -	€ -	€ -	€ -
Riserve vincolate destinate da terzi	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale PATRIMONIO VINCOLATO	***€ -***	***€ -***	***€ -***	***€ -***
PATRIMONIO LIBERO				
Riserve di utili o avanzi di gestione	€ 16.098	€ -	€ 872	€ 15.226
Altre riserve	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale PATRIMONIO LIBERO	***€ 16.098***	***€ -***	***€ 872***	***€ 15.226***
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	-€ 872	€ 1.006		€ 134
TOTALE PATRIMONIO NETTO	***€ 45.226***	***€ 1.006***	***€ 872***	***€ 45.360***

Disponibilità e utilizzo PATRIMONIO NETTO	Importo	Origine Natura	Possibilità di utilizzazione	Utilizzazione effettuata nei 3 precedenti esercizi
FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	€ 30.000		B	€ -
PATRIMONIO VINCOLATO				
Riserve statutarie	€ -			€ -
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€ -			€ -
Riserve vincolate destinate da terzi	€ -			€ -
Totale PATRIMONIO VINCOLATO	€ -			€ -
PATRIMONIO LIBERO				
Riserve di utili o avanzi di gestione	€ 15.360		B	€ -
Altre riserve	€ -			€ -
Totale PATRIMONIO LIBERO	*€ 15.360*			€ -
TOTALE	***€ 45.360***			**€ -**

9. INDICAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA O DI REINVESTIMENTO DI FONDI O CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITÀ SPECIFICHE

Non sono presenti impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche.

10. DESCRIZIONE DEI DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE

Non sono presenti debiti per erogazioni liberali condizionate.

11. ANALISI DELLE PRINCIPALI COMPONENTI DEL RENDICONTO GESTIONALE

PROVENTI E RICAVI	Valore ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE (+/-)	Valore ESERCIZIO CORRENTE
Da **attività di interesse generale**			
Erogazioni liberali	€ 5.543	-€ 5.343	€ 200
Proventi del 5 per mille	€ -	€ 279	€ 279
Contributi da soggetti privati	€ 200	-€ 200	€ -
Ricavi per prestazioni e servizi	€ 7.100	€ 5.725	€ 12.825
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
Da **attività diverse**			
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
Da **attività di raccolta fondi**			
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
Da **attività finanziarie e patrimoniali**	€ -	€ -	€ -
Altri investimenti finannziari	€ -	€ 610	€ 610
	€ -	€ -	€ -
Di **supporto generale**			
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
Indicazione dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali			

FONDAZIONE
ACCADEMIA
MAURIZIO
MAGGIORA ETS

ONERI E COSTI	Valore ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE (+/-)	Valore ESERCIZIO CORRENTE
Da **attività di interesse generale**			
Servizi	€ 9.928	€ 3.382	€ 13.310
Ammortamenti	€ 402	-€ 402	€ -
Oneri diversi di gestione	€ 3.277	-€ 2.842	€ 435
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
Da **attività diverse**			
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
Da **attività di raccolta fondi**			
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
Da **attività finanziarie e patrimoniali**	€ -	€ -	€ -
Su rapporti bancari	€ 109	-€ 73	€ 36
	€ -	€ -	€ -
Di **supporto generale**			
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
Indicazione dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali			

12. DESCRIZIONE DELLA NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

Le erogazioni liberali complessive ricevute nel 2025 sono pari a 200,00 euro e sono ricondotte principalmente a contributi da privati per l'attività istituzionale. Nello specifico sono state erogate dall'Associazione Italiana Progettisti Sociali ETS quale sostegno alle iniziative istituzionali della Fondazione.

Inoltre, è stato ricevuto un contributo derivante da 5 per mille pari a 278,95 euro, la destinazione del quale avverrà entro settembre 2026.

Nel corso dell'esercizio, la Fondazione ha sviluppato attività di docenza, mentoring e accompagnamento progettuale a favore di enti terzi, in coerenza con le proprie finalità istituzionali.

In particolare, per l'impresa sociale EXAR Social Value Solutions sono state realizzate attività di mentoring e docenza nell'ambito del progetto "DigitalBoost".

In collaborazione con la Fondazione Istituti Riuniti Salotto e Fiorito ETS e con l'Istituto Universitario di Studi Europei, la Fondazione ha svolto attività di docenza nell'ambito del corso "Welfare aziendale e territoriale", inserito nelle iniziative formative dell'Accademia Piemonte per il Welfare, la coesione e l'innovazione sociale, della quale è partner a decorrere dal mese di maggio 2025.

Per ARCI Servizio Civile Piemonte APS è stato realizzato il progetto "Social Pmentoring Arci Servizi", comprensivo dell'attivazione di percorsi di mentoring di gruppo rivolti a giovani volontari del Servizio Civile Universale, con particolare riferimento allo sviluppo di competenze nella gestione di iniziative sociali, nel project management e nella progettazione sociale.

In favore dell'Istituto Universitario di Studi Europei è stato inoltre realizzato un workshop di approfondimento nell'ambito dell'Executive Master "Management di Rete per l'Innovazione Sociale".

Per l'Associazione Sport Innovation Hub APS sono state svolte attività di accompagnamento e monitoraggio trasversale finalizzate alla definizione del modello confederato, dei processi operativi, nonché della metodologia e degli strumenti adottati nell'ambito del progetto "MEsp@rt".

Infine, in favore di Inforcoop Ecipa Piemonte sono state realizzate attività di docenza nell'ambito del corso "Tecniche per la gestione della complessità in ambito educativo e socio-assistenziale", anch'esso inserito nelle iniziative formative dell'Accademia Piemonte per il Welfare, la coesione e l'innovazione sociale.

13. NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI, RIPARTITO PER CATEGORIA

Non sono presenti dipendenti.

13.1. NUMERO DEI VOLONTARI ISCRITTI NEL REGISTRO DEI VOLONTARI DI CUI ALL'ART. 17, COMMA 1, CHE SVOLGONO LA LORO ATTIVITÀ IN MODO NON OCCASIONALE

Per lo svolgimento della sua operatività la Fondazione si avvale principalmente di persone volontarie. Alla fine del 2025 hanno partecipato alle sue attività 17 volontari (di cui 2 in formazione), 76% senior e 24% junior, con un'età media di 49 anni. Complessivamente il 59% sono uomini e il 41% donne.

In coerenza con le indicazioni del Piano strategico, per il 2025, la Fondazione si è avvalsa di collaborazioni con esperti e ricercatori del mondo accademico, professionisti di settore e project manager certificati sia per le attività di co-progettazione sia per le attività di docenza, di mentorship e di accompagnamento metodologico delle iniziative di cui sopra.

14. COMPENSI ALL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, ALL'ORGANO DI CONTROLLO E AL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE

Gli amministratori non hanno ricevuto compensi.

Per l'organo di controllo monocratico è stato previsto un compenso pari a 2.030,08 euro che sarà erogato nel 2026.

15. PROSPETTO IDENTIFICATIVO DEGLI ELEMENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI E DELLE COMPONENTI ECONOMICHE INERENTI AI PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE DI CUI ALL'ART. 10 DEL D.LGS. N. 117/2017 E S.M.I.

Non sono presenti patrimoni destinati ad uno specifico affare.

16. OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

Non sono presenti parti correlate.

17. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO O DI COPERTURA DEL DISAVANZO

Si propone di destinare l'avanzo di gestione dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, pari a 134,21 euro, alla riserva di avanzo di gestione degli anni precedenti.

18. ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nel corso del 2025 la Fondazione ha sviluppato importanti partnership – tra cui quella con l'Accademia Piemonte per Welfare coesione e innovazione sociale (vedi paragrafo 1.6) – consolidando rapporti già esistenti e attivando nuove collaborazioni con imprese, organizzazioni di secondo livello, associazioni di categoria, società benefit, centri di ricerca nazionali e università. Le partnership hanno rappresentato un elemento determinante per l'80% delle progettualità dell'anno, confermando la natura collaborativa e sistemica dell'azione della Fondazione.

L'operatività della Fondazione ha consolidato le linee guida determinate dal Piano Strategico precedente, focalizzandosi su programmi e progetti come *Gymnasium* e *Digital Badge (Piggy)* che rappresentano una pietra miliare e un elemento distintivo, investendo risorse anche nello scouting di nuove idee, stimoli e prototipi finalizzati alla sperimentazione e all'individuazione delle principali linee di sviluppo del futuro Piano Strategico.

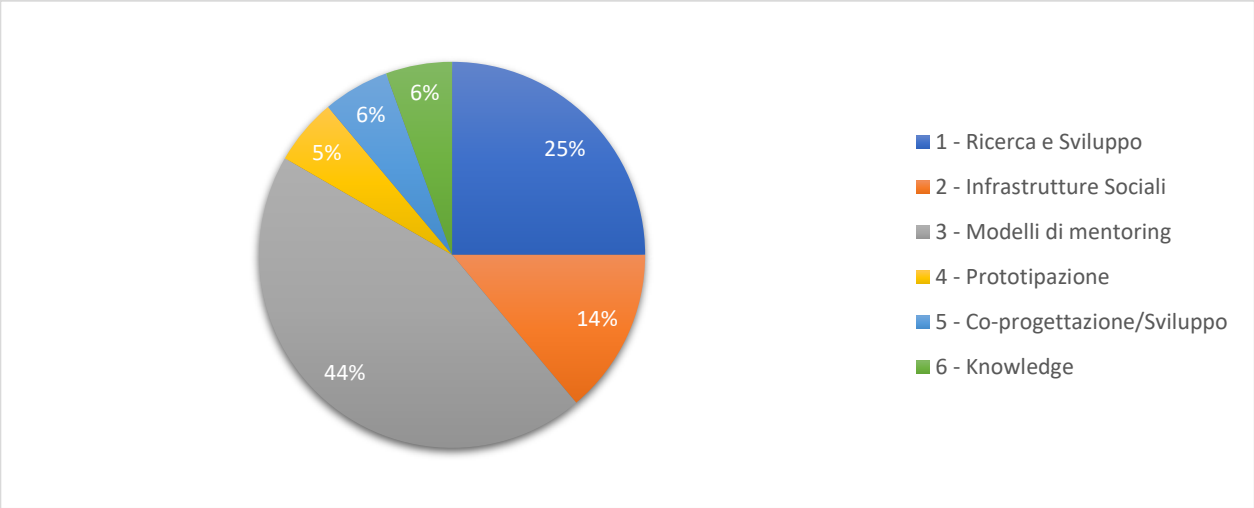
Tutte le iniziative progettuali hanno confermato la Fondazione come *Polo di Eccellenza sulla Gestione del Cambiamento e Agente di Sviluppo di competenza in contesti non formali*, soprattutto, per i giovani usando metodologie innovative riconosciute dal *for profit* e dal *nonprofit*.

Durante il 2025 si è evidenziato un percorso "a due vie": la prima, di sviluppo strategico e organizzativo della Fondazione mirato a consolidare i risultati del precedente Piano; la seconda, di "apertura al nuovo", finalizzata all'apertura delle porte verso nuove sfide da avviare nel prossimo triennio. Attraverso un approccio sistemico e innovativo, la Fondazione si è quasi emancipata dalla dipendenza da contributi esterni, ha valorizzato le competenze non formali interne (nonché quelle dei collaboratori e/o partner esterni), ha creato nuovi paradigmi sostenibili e investito in nuovi modelli consolidati e ricerche/scouting in nuovi ambito. Questo percorso di "rinnovamento consolidato" mira a rafforzare la distintività e l'impatto generato, rendendo la Fondazione una vera e propria "*boutique dinamica*", in grado di portare innovazione sociale fattiva traducendola in nuovi paradigmi, nuove modalità di lettura anche tematiche e modelli non ancora *mainstream* così da generare innovazione sociale in chiave sostenibile e responsabile.

In questa prospettiva, il 2025 si è configurato come un vero e proprio anno di transizione strategica, nel quale la Fondazione ha contemporaneamente consolidato i risultati del ciclo precedente e avviato le basi metodologiche, scientifiche e operative del nuovo Piano Strategico 2026 - 2029. Le progettualità sviluppate – in particolare quelle legate ai Digital Badge, al Hub della Complessità, ai percorsi di mentoring e alle partnership con il mondo accademico e con le Academy regionali – hanno rappresentato non solo attività operative, ma azioni di posizionamento che hanno permesso alla Fondazione di anticipare tendenze, modellizzare nuovi ambiti professionali e rafforzare il proprio ruolo di infrastruttura sociale e laboratorio di innovazione.

Il 2025 diventa così un anno "cerniera", nel quale sperimentazione, modellizzazione e consolidamento si intrecciano, preparando il terreno per un nuovo ciclo strategico fondato su competenze, ecosistemi e paradigmi emergenti. Questo processo consente alla Fondazione di presentarsi al 2026 con una visione più matura, una maggiore capacità di lettura dei contesti e un'identità istituzionale ulteriormente rafforzata.

Grafico 2 - Distribuzione dei risultati



Quanto rappresentato è confermato dal grafico di cui sopra: i progetti si sono concentrati principalmente su tre risultati – (1) Modelli di mentoring; (2) Ricerca e sviluppo; (3) Infrastrutture sociali. Tutti i progetti sono stati strutturati nell'ottica della costruzione di opportunità di testing dei prototipi e dei modelli di intervento rispetto ai contesti di applicazione e ai bisogni dei destinatari, ricercando la massima "sartorialità" possibile. Ogni prototipo e modello è stato trattato come una lezione appresa e come un'opportunità di consolidamento delle conoscenze e competenze della Fondazione.

In coerenza con questa visione, l'esperienza ha dimostrato che ogni idea e ogni progetto rappresentano una risorsa per le iniziative future, secondo il principio "nessuna idea va sprecata: va solo trovato il momento giusto per renderla utile, anche solo in parte", in analogia con i principi di non spreco tipici dei modelli di economia circolare.

19. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

L'ente risulta in equilibrio economico e finanziario.

Gli importi impegnati per progetti e debiti certi sono coperti dalle disponibilità liquide bancarie, dalle immobilizzazioni che comunque sono liquide e disponibili a scelta della Fondazione.

20. INDICAZIONE DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

Le attività vengono svolte regolarmente grazie a una programmazione degli impegni finanziari e a un'attenta analisi dei costi da parte del Consiglio di Amministrazione e, in seconda istanza, da parte di uno Steering Commitee, composto dai referenti di Area nominati dallo stesso Consiglio.

Il monitoraggio dei progetti è effettuato attraverso dashboard che offrono una visione completa dello sviluppo e dell'evoluzione delle iniziative, della loro fattibilità e delle risorse impiegate, con particolare attenzione al valore economico generato. Grazie a queste dashboard, il Consiglio monitora in modo costante e continuo le entrate, i costi progettuali e le priorità di sviluppo dei progetti. Inoltre, è stata attivata anche una specifica dashboard che consente un monitoraggio più puntuale della sostenibilità economica della Fondazione e dei suoi programmi e iniziative che costituisce un vero e proprio "controllo di gestione" dell'ente presente all'interno dell'Area Amministrazione e Finanza.

Infine, nel corso dell'anno non vi sono state modifiche e/o revisioni al modello organizzativo della Fondazione, ormai ampiamente consolidato.

Dettaglio della struttura organizzativa della Fondazione e delle attività delle relative Aree

Progettazione e Sperimentazione

- Progettazione, realizzazione (anche in partnership con gli stakeholder della Fondazione) e rendicontazione del valore sociale generato dalle iniziative di ricerca applicata per l'individuazione e la definizione di nuove idee - progetto a impatto sociale, di processi di innovazione e di sperimentazioni necessarie all'individuazione di nuovi prototipi;
- Gestione delle attività di ricerca opportunità e di fundraising correlate alle iniziative di ricerca di cui sopra.

Produzione e Marketing

- Realizzazione dei prototipi (sviluppati anche in partnership con gli stakeholder della Fondazione) e definizione dei relativi modelli di sostenibilità;
- Sperimentazione dei prototipi e definizione dei relativi prodotti o servizi;

- Gestione delle relative attività di comunicazione interna ed esterna e del processo di rendicontazione d'impatto dei prodotti e dei servizi sviluppati.

Organizzazione e Persone

- Definizione e gestione dei processi relativi a:
  - Modello organizzativo e relative policy;
  - Strumenti IT;
  - Sicurezza e gestione dati interni e privacy;
  - PMO;
- Reclutamento, gestione, formazione e modelli sviluppo HR inerenti ai volontari e ai collaboratori e del processo di contrattualizzazione e di amministrazione di questi ultimi;
- Reclutamento, gestione e formazione dei volontari in formazione e dei relativi tutor e mentor;
- Integrazione fra volontari e collaboratori;
- Segreteria Organi della Fondazione.

Amministrazione e Finanza

- Definizione e gestione dei processi relativi a:
  - Amministrazione contabile e fiscale oltre a rendicontazione economica dei progetti finanziati attraverso bandi;
  - Redazione del bilancio preventivo e consuntivo della Fondazione e della relativa relazione di missione (oppure bilancio sociale);
  - Pianificazione e controllo di gestione (e relative attività di rendicontazione periodica alla Consulta dell'andamento economico della Fondazione);
- Legale.

L'introduzione del processo di monitoraggio progettuale e il consolidamento del "lavoro per programmi" ha permesso alla Fondazione di continuare a perseguire le proprie attività di interesse generale, mantenendo una elevata capacità di innovazione, sia nei processi interni di gestione, sia nei modelli progettati e sperimentati. Questi approcci si sono dimostrati molto attrattivi ed efficaci per lo sviluppo di partnership strategiche, sia a livello nazionale che internazionale.

Fin dalla sua costituzione, la Fondazione ha istituito un Comitato di Indirizzo, coordinato da Marcello Bogetti, professore dell'Università di Torino e advisor dell'Istituto Universitario Studi Europei (IUSE)[12].

Nel corso del 2025 la Fondazione ha rafforzato la sua capacità di modellizzazione e di analisi e di sviluppo di proposte orientate a costruire nuova conoscenza, a codificarla e modellizzarla, rendendola esplicita attraverso prototipi e proof-of-concept, nell'ottica di costruzione di vere e proprie infrastrutture sociali, di costruzione di eco-sistemi che ruotano e incorporano l'innovazione prodotta. Inoltre, ha accentuato il suo orientamento a considerare le tecnologie come elementi abilitanti guardando all'intelligenza artificiale come elemento principe di tale abilitazione delle iniziative.

Nel corso del 2025 si è consolidato il riconoscimento della Fondazione come spazio di innovazione "sandbox", all'interno del quale sperimentare modelli, processi e strumenti non ancora *mainstream*. Nei prossimi anni sarà fondamentale rafforzare questo ruolo, non solo sul piano della ricerca e della proposta, ma soprattutto nella produzione di "conoscenza azionabile", traducibile in processi concreti di "messa a terra".

Nel 2025 numerosi progetti hanno già anticipato in modo concreto alcune delle direttrici delle future strategie della Fondazione. Le iniziative sviluppate nei programmi Digital Badge, Gymnasium, Hub della Complessità, Frugal Innovation e nelle partnership con il mondo accademico e con le Academy regionali hanno operato come veri e propri "acceleratori strategici", contribuendo a modellizzare nuovi ambiti professionali, sperimentare metodologie innovative e rafforzare la capacità della Fondazione di generare valore sociale attraverso infrastrutture, ecosistemi e processi condivisi. Allo stesso modo, le reti di collaborazione attivate nel 2025 – con università, enti del Terzo settore, imprese, centri di ricerca, fondazioni e reti territoriali – hanno ampliato l'ecosistema della Fondazione, consolidandone il ruolo di attore di riferimento nella costruzione di modelli di innovazione sociale e di gestione della complessità. Queste partnership non hanno rappresentato solo un supporto operativo ai progetti dell'anno, ma hanno contribuito a definire nuove traiettorie di sviluppo che saranno centrali nel triennio successivo.

Pertanto, il 2025 non è stato soltanto un anno di attuazione delle finalità statutarie, ma un anno di transizione strategica nel quale sperimentazione, modellizzazione e costruzione di reti hanno già iniziato a configurare l'identità e il posizionamento della Fondazione per il ciclo 2026 - 2029. In questa prospettiva, durante tutto il 2025 la Fondazione ha avviato il processo di rafforzamento dei suoi processi metodologici e scientifici alla base dei suoi modelli di innovazione e della sua capacità di "leggere il futuro con una vista sul presente".

[12] https://iuse.it/

21. *INFORMAZIONI E RIFERIMENTI IN ORDINE AL CONTRIBUTO CHE LE ATTIVITÀ DIVERSE FORNISCONO AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE DELL'ENTE E L'INDICAZIONE DEL CARATTERE SECONDARIO E STRUMENTALE DELLE STESSE*

Non sono presenti contributi da attività diverse.

22. *PROSPETTO ILLUSTRATIVO DEI COSTI E DEI PROVENTI FIGURATIVI*

22.1. Descrizione dei criteri utilizzati per la valorizzazione degli elementi precedenti

Per la Fondazione i volontari sono una componente fondamentale e strategica per il suo sviluppo, per il conseguimento dei suoi obiettivi pluriennali e per l'attuazione della sua mission. Pertanto, si è voluto adottare un modello di valorizzazione dei costi figurativi che mettesse in evidenza tali componenti all'interno dei programmi e dei progetti e che monitorasse le performance della Fondazione attraverso la consapevolezza dell'impatto e del valore generato dai volontari all'interno sia dell'organizzazione sia degli ecosistemi di riferimento della Fondazione, nonché, attraverso la definizione condivisa di indicatori e di specifici processi, consentisse di attestare e di mettere in evidenza la sua capacità di generazione di innovazione di sistema e di creazione di infrastrutture sociali basate sull'evoluzione di paradigmi non ancora *mainstream*.

A partire dal 2023 la Fondazione ha definito uno specifico modello di valorizzazione trasversale dell'impegno dei volontari, indipendentemente dalla tipologia e dalla loro competenza, incentrato sul seguente processo:

- Condivisione di un sistema interno di raccolta dei dati sui costi figurativi;
- Unificazione e uniformazione degli elementi quantitativi dei diversi progetti per il conteggio dei costi figurativi;
- Aggiornamento periodico dell'andamento dei programmi e dei relativi progetti per la rendicontazione del volontariato;
- Definizione dei KPI di performance sopra citati.

Queste azioni hanno portato a definire un importo univoco di valorizzazione pari a 160,00 euro a giornata (costo orario 20,00 euro) coerente con le attività della Fondazione, con le loro complessità e con i processi di progettazione e di sviluppo degli *output* e degli *outcome* generati dalla stessa e in linea con gli indicatori di mercato. Tale valorizzazione riguarda esclusivamente i volontari della Fondazione iscritti nello specifico Registro e non le attività pro bono dei consulenti, degli esperti e/o dei collaboratori della stessa.

Inoltre, considerando che ogni volontario è in possesso di una specifica e-mail che usa esclusivamente per le attività inerenti alla Fondazione, è stata individuata come base dati di calcolo dei costi figurativi la

quantificazione delle ore impiegate da ciascun volontario nelle riunioni online dedicate all'attività di volontariato. Tali informazioni sono rese disponibili attraverso un'estrazione periodica dei relativi dati dalla dashboard di amministrazione degli account di cui sopra. I risultati prodotti dalla moltiplicazione delle ore dedicate con l'importo a giornata sopra indicato sono state integrate da una percentuale aggiuntiva di ore svolte per preparare gli incontri e per la produzione dei deliverable, attività non necessariamente svolte online, pari a 10%. Tale percentuale è stata anche applicata per le attività amministrative e di coordinamento.

In base al modello sopra descritto, per l'anno 2025, si è verificato un forte efficientamento delle attività operative che ha portato i costi figurativi annuali pari a 14.548 euro, con una riduzione del 44% rispetto al 2024.

23. DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI

Non sono presenti dipendenti.

24. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI13

Non è presente l'attività di raccolta fondi.

25. RENDICONTO SPECIFICO PREVISTO DAL CO. 6, ART. 87 DEL D.LGS. N. 117/2017 E S.M.I.

Non sono state effettuate celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione di cui all'art 79, c.4 lettera a) del D. Lgs 117/2017.

[13] Rendicontata nella Sezione C del Rendiconto Gestionale.

Mod. A - STATO PATRIMONIALE

	31/12/2025	31/12/2024
ATTIVO		
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	€ -	€ -
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	€ -	€ -
2) costi di sviluppo	€ -	€ -
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	€ -	€ -
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€ -	€ -
5) avviamento	€ -	€ -
6) immobilizzazioni in corso e acconti	€ -	€ -
7) altre	€ -	€ -
Totale immobilizzazioni immateriali	€ -	€ -
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	€ -	€ -
2) impianti e macchinari	€ -	€ -
3) attrezzature	€ -	€ -
4) altri beni	€ -	€ -
5) immobilizzazioni in corso e acconti	€ -	€ -
Totale immobilizzazioni materiali	€ -	€ -
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate	€ -	€ -
b) imprese collegate	€ -	€ -
c) altre imprese	€ -	€ -
Totale partecipazioni	€ -	€ -
2) crediti		
a) imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ -	€ -
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
Totale crediti imprese controllate	€ -	€ -
b) imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ -	€ -
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
Totale crediti imprese collegate	€ -	€ -
c) verso altri enti del Terzo settore		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ -	€ -
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	€ -	€ -
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ -	€ -
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
Totale crediti verso altri	€ -	€ -
Totale crediti	€ -	€ -
3) altri titoli	€ 29.355	€ -
Totale immobilizzazioni finanziarie	€ ***29.355***	€ -
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	€ ***29.355***	€ -
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	€ -	€ -
2) prodotti in coso di lavorazione e semilavorati	€ -	€ -
3) lavori in corso su ordinazione	€ -	€ -
4) prodotti finiti e merci	€ -	€ -
5) acconti	€ -	€ -
Totale rimanenze	€ -	€ -
II - Crediti		
1) verso utenti e clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 5.680	€ -
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
Totale crediti verso utenti e clienti	€ 5.680	€ -
2) verso associati e fondatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ -	€ -
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
Totale crediti verso associati e fondatori	€ -	€ -
3) verso enti pubblici		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ -	€ -

esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale crediti verso soggetti privati per contributi	€	-	€	-
5) verso enti della stessa rete associativa				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale crediti verso enti della stessa rete associativa	€	-	€	-
6) verso altri enti del Terzo settore				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	€	-	€	-
7) verso imprese controllate				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale crediti verso imprese controllate	€	-	€	-
8) verso imprese collegate				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale crediti verso imprese collegate	€	-	€	-
9) crediti tributari				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	9.860	€	9.916
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale crediti tributari	€	9.860	€	9.916
10) da 5 per mille				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale crediti da 5 per mille	€	-	€	-
11) imposte anticipate				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo				
Totale crediti imposte anticipate	€	-	€	-
12) verso altri				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale crediti verso altri	€	-	€	-
Totale crediti	**€**	***15.540***	**€**	***9.916***
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
1) partecipazioni in imprese controllate	€	-	€	-
2) partecipazioni in imprese collegate	€	-	€	-
3) altri titoli	€	-	€	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	**€**	-	**€**	-
IV - Disponibilità liquide				
1) depositi bancari e postali	€	6.606	€	37.840
2) assegni	€	-	€	-
3) danaro e valori in cassa	€	-	€	-
Totale disponibilità liquide	**€**	***6.606***	**€**	***37.840***
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**€**	***22.146***	**€**	***47.757***
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	**€**	**39**	**€**	**39**
Totale Attivo	**€**	***51.539***	**€**	***47.795***
PASSIVO				
A) PATRIMONIO NETTO				
I - Fondo di dotazione dell'ente	**€**	***30.000***	**€**	***30.000***
II - Patrimonio vincolato				
1) riserve statutarie	€	-	€	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€	-	€	-
3) riserve vincolate destinate da terzi	€	-	€	-
Totale patrimonio vincolato	**€**	-	**€**	-
III - Patrimonio libero				
1) riserve di utili o avanzi di gestione	€	15.225	€	16.097
2) altre riserve	€	-	€	-
Totale patrimonio libero	**€**	***15.225***	**€**	***16.097***
IV - Avanzo/Disavanzo d'esercizio	**€**	**134**	**€**	**(872)**
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**€**	***45.360***	**€**	***45.225***
B) FONDI PER RISCHI E ONERI				
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	€	-	€	-
2) per imposte, anche differite	€	-	€	-

	3) altri	€	-	€	-
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI		€	-	€	-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		€	-	€	-
D) DEBITI					
	1) debiti verso banche				
	esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
	Totale debiti verso banche	€	-	€	-
	2) debiti verso altri finanziatori				
	esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
	Totale debiti verso altri finanziatori	€	-	€	-
	3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti				
	esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
	Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	€	-	€	-
	4) debiti verso enti della stessa rete associativa				
	esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
	Totale debiti verso enti della stessa rete associativa	€	-	€	-
	5) debiti per erogazioni liberali condizionate				
	esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
	Totale debiti per erogazioni liberali condizionate	€	-	€	-
	6) acconti				
	esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
	Totale acconti	€	-	€	-
	7) debiti verso fornitori				
	esigibili entro l'esercizio successivo	€	6.179	€	2.030
	esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
	Totale debiti verso fornitori	€	6.179	€	2.030
	8) debiti verso imprese controllate e collegate				
	esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
	Totale debiti verso imprese controllate e collegate	€	-	€	-
	9) debiti tributari				
	esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	539
	esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
	Totale debiti tributari	€	-	€	539
	10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale				
	esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
	Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	€	-	€	-
	11) debiti verso dipendenti e collaboratori				
	esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
	Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	€	-	€	-
	12) altri debiti				
	esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
	Totale altri debiti	€	-	€	-
TOTALE DEBITI		€	***6.179***	€	***2.569***
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		€	-	€	-
Totale Passivo		€	***51.539***	€	***47.795***

FONDAZIONE
ACCADEMIA MAURIZIO MAGGIORA ETS

Mod. B - RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	2025	2024	PROVENTI E RICAVI	2025	2024
A) Costi e oneri da *attività di interesse generale*			**A) Ricavi, rendite e proventi da *attività di interesse generale***		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ -	€ -	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	€ -	€ -
2) Servizi	€ 13.310	€ 9.898	2) Proventi dagli associati per attività mutualistiche	€ -	€ -
3) Godimento di beni di terzi	€ -	€ -	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€ -	€ -
4) Personale	€ -	€ -	4) Erogazioni liberali	€ 200	€ 5.543
5) Ammortamenti	€ -	€ 402	5) Proventi del 5 per mille	€ 279	€ -
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ -	€ -	6) Contributi da soggetti privati	€ -	€ 200
7) Oneri diversi di gestione	€ 435	€ 3.307	6a) Compagnia San Paolo	€ -	€ -
8) Rimanenze iniziali	€ -	€ -	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€ 12.825	€ 7.100
			8) Contributi da enti pubblici	€ -	€ -
			9) Proventi da contratti con enti pubblici	€ -	€ -
			10) Altri ricavi, rendite e proventi	€ -	€ -
Totale	€ *13.744*	€ *13.606*	11) Rimanenze finali	€ -	€ -
			Totale	€ *13.304*	€ *12.843*
			Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)	€ *(440)*	€ *(763)*
B) Costi e oneri da *attività diverse*			**B) Ricavi, rendite e proventi da *attività diverse***		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ -	€ -	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€ -	€ -
2) Servizi	€ -	€ -	2) Contributi da soggetti privati	€ -	€ -
3) Godimento di beni di terzi	€ -	€ -	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€ -	€ -
4) Personale	€ -	€ -	4) Contributi da enti pubblici	€ -	€ -
5) Ammortamenti	€ -	€ -	5) Proventi da contratti con enti pubblici	€ -	€ -
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ -	€ -	6) Altri ricavi, rendite e proventi	€ -	€ -
7) Oneri diversi di gestione	€ -	€ -	7) Rimanenze finali	€ -	€ -
8) Rimanenze iniziali	€ -	€ -			
Totale	€ -	€ -	*Totale*	€ -	€ -
			Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-)	€ -	€ -
C) Costi e oneri da *attività di raccolta fondi*			**C) Ricavi, rendite e proventi da *attività di raccolta fondi***		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	€ -	€ -	1) Proventi da raccolte fondi abituali	€ -	€ -
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	€ -	€ -	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	€ -	€ -
3) Altri oneri	€ -	€ -	3) Altri proventi	€ -	€ -
Totale	€ -	€ -	*Totale*	€ -	€ -
			Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	€ -	€ -
D) Costi e oneri da *attività finanziarie e patrimoniali*			**D) Ricavi, rendite e proventi da *attività finanziarie e patrimoniali***		
1) Su rapporti bancari	€ 36	€ 109	1) Da rapporti bancari	€ -	€ -
2) Su prestiti	€ -	€ -	2) Da altri investimenti finanziari	€ 610	€ -
3) Da patrimonio edilizio	€ -	€ -	3) Da patrimonio edilizio	€ -	€ -
4) Da altri beni patrimoniali	€ -	€ -	4) Da altri beni patrimoniali	€ -	€ -
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ -	€ -	5) Altri proventi	€ -	€ -
6) Altri oneri	€ -	€ -			
Totale	€ *36*	€ *109*	*Totale*	€ *610*	€ -
			Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	€ *574*	€ *(109)*
E) Costi e oneri di supporto generale			**E) Proventi di supporto generale**		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ -	€ -	1) Proventi da distacco del personale	€ -	€ -
2) Servizi	€ -	€ -	2) Altri proventi di supporto generale	€ -	€ -
3) Godimento di beni di terzi	€ -	€ -			
4) Personale	€ -	€ -			
5) Ammortamenti	€ -	€ -			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ -	€ -			
7) Altri oneri	€ -	€ -			
Totale	€ -	€ -	*Totale*	€ -	€ -
Totale oneri e costi	€ *13.780*	€ *13.715*	*Totale proventi e ricavi*	€ *13.915*	€ *12.843*
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	€ *134*	€ *(872)*
			Imposte	€ -	€ -
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio (+/-)	€ *134*	€ *(872)*

COSTI E PROVENTI FIGURATIVI

Costi figurativi	2025	2024	Proventi figurativi	2025	2024
1) da attività di interesse generale	€ 14.548	€ 26.583	1) da attività di interesse generale	€ -	€ -
2) da attività diverse	€ -	€ -	2) da attività diverse	€ -	€ -
Totale	€ *14.548*	€ *26.583*	*Totale*	€ -	€ -